

Ancona, 17 Luglio 2023

Alla attenzione della Commissione X del
Senato della Repubblica

Oggetto: considerazioni pertinenti alla audizione al Senato sulla Proposta di Legge 622 “screening pediatrico diabete tipo 1 e celiachia”

La celiachia è una malattia autoimmune causata dalla ingestione di alimenti contenenti glutine (frumento, orzo e segale) in soggetti geneticamente predisposti. Recenti dati epidemiologici, pubblicati su rivista scientifica internazionale di cui si fornisce il riferimento bibliografico in calce, mostrano che la celiachia è non solo molto frequente nel bambino, colpisce infatti mediamente un bambino ogni 60 nella popolazione generale, ma anche in rapido aumento in Italia (frequenza pressoché raddoppiata negli ultimi 30 anni). Un dato allarmante è il riscontro che, nonostante la notevole attenzione dei pediatri italiani alla individuazione di questa malattia, attualmente, a causa dello spiccato polimorfismo clinico di questa malattia, solo un terzo dei casi vengono appropriatamente diagnosticati e curati con la dieta priva di glutine, gli altri (circa il 65% dei casi) sfuggono alla diagnosi e soprattutto rimangono esposti al rischio di complicanze anche gravi.

Da notare come la celiachia risponda a tutti i maggiori requisiti previsti dalla Organizzazione Mondiale della Sanità per le malattie da sottoporre a screening di popolazione:

1. Elevata frequenza di ritardo diagnostico/mancata diagnosi: come già rilevato, nei bambini in età scolare, e poi anche nelle epoche successive, ben 2 casi su 3 sfuggono alla diagnosi e quindi al trattamento dietetico;
2. Possibili conseguenze negative della mancata diagnosi: le complicanze della celiachia non diagnosticata sono particolarmente numerose e comprendono problematiche gastrointestinali (celiachia refrattaria), ematologiche (anemia sideropenica cronica), osteoporosi, infertilità, patologie neuro-psichiatriche e tumori, soprattutto linfoma intestinale;
3. Esistenza di un trattamento risolutivo: la dieta senza glutine porta, specie se attuata precocemente, alla completa normalizzazione del quadro clinico della celiachia;
4. Disponibilità di test diagnostici semplici e affidabili: la ricerca degli anticorpi anti-transglutaminasi IgA, test di basso costo eseguibile anche su una sola goccia di sangue, è caratterizzata da una sensibilità e specificità diagnostiche altissime, superiori al 95%.

Il nostro Paese, da molti decenni, presenta una posizione di avanguardia mondiale sia nella ricerca scientifica sulla celiachia che nella tutela delle persone affette da questa insidiosa e potenzialmente pericolosa patologia cronica. Ad esempio la legge 123/2005 garantisce, prima al mondo, la protezione della persona celiaca assicurando, tra l'altro, il diritto ad ottenere pasti privi di glutine anche in ambito scolastico o di mensa pubblica.

Per le motivazioni sopra esposte, la proposta di legge sullo screening pediatrico della celiachia oltreché del diabete tipo 1, promulgata dall'On. Giorgio Mulé e già approvata dalla Camera dei Deputati, va, a giudizio

dello scrivente, nella giusta direzione della medicina moderna, volta alla individuazione precoce degli stati di malattia in tutta la popolazione a prescindere dal livello socio-economico, con il fine di migliorare la qualità di vita delle persone affette e di prevenire situazioni talora irreversibilmente invalidanti.

Carlo Catassi

Prof. Carlo Catassi, Professore ordinario di Pediatria,

Direttore Clinica Pediatrica e del Centro di Ricerca sulla Celiachia, Università Politecnica delle Marche,
Ancona

Bibliografia

Lionetti E, Pjetraj D, Gatti S, Catassi G, Bellantoni A, Boffardi M, Cananzi M, Cinquetti M, Francavilla R, Malamisura B, Montuori M, Zuccotti G, Cristofori F, Gaio P, Passaro T, Penagini F, Testa A, Trovato CM, Catassi C. Prevalence and detection rate of celiac disease in Italy: Results of a SIGENP multicenter screening in school-age children. *Dig Liver Dis* 2023; 55: 608-613.